

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
id. semestre . . . 11
id. trimestre . . . 6
id. mese . . . 3
Estero anno . . . L. 32
id. semestre . . . 18
id. trimestre . . . 8
id. mese . . . 5
Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno centesimi 5.

Il Cittadino Italiano

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 40 — In terza pagina sopra la firma (necrologie, comunicati, dichiarazioni, ringraziamenti) cent. 30. — Dopo la firma del gerente cent. 20. — In quarta pagina cent. 10.
Per gli avvisi ripetuti si fa no ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 3.a e 4.a pagina per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annanze del CITTADINO ITALIANO via della Posta 16, Udine.

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine

L'azione cattolica

All'Azione Cattolica spetta l'altissimo compito di riattivare tutti quei rapporti che la Religione deve avere col consorzio civile. La formula assurda — libera Chiesa in libero Stato — come quella che stabilisce il malaugurato conflitto di due enti che per necessità sociale debbono essere vincolati fra loro, quella formula tende ormai a compiere il suo tempo; l'Azione Cattolica deve cassarla, poichè dal bene del popolo è reclamato l'accordo dei due poteri, non fosse altro, per l'educazione, la quale ora è il problema più arduo che si presenti da risolvere.

Orbene, la Religione è il primo, il più importante fattore dell'educazione, poichè i principi della morale posano sulle tavole della Legge Divina, e un uomo che li ignori, un uomo che non li pratichi, non si può dire che sia educato. Eppure lo Stato laico non ha autorità, non ha sapienza atta ad insegnare, ad imporre la Legge Divina; qui lo Stato è duopo ricorra alla Chiesa, poichè anche la sola immagine del Crocefisso dev'essere presentata dal Sacerdote, e similmente la Dottrina Cristiana, se non viene insegnata dai ministri della Chiesa, cessa di essere la scienza celeste, per diventare fredda e noiosa erudizione.

Questo abbiamo detto per mostrare come poi poi l'Azione Cattolica ha degli stretti rapporti colla politica, ma, intendiamoci bene una volta per sempre, colla politica che ai governanti faccia praticare paternità nella reggenza dei popoli, giustizia nelle leggi, indirizzo morale dell'istruzione, protezione dei deboli, trionfo di Gesù Cristo nella sua Chiesa.

E sarebbe veramente assurdo il pretendere che l'Azione Cattolica rimanesse estranea alla politica, mentre essa mira a riformare la società e tende a rimediare per quanto sarà possibile, a tutti i mali, si d'ordine materiale, che moral, i quali costituiscono l'imponente questione sociale.

Ricordiamoci, o cattolici, (parlo agli schietti, a quelli che non temono altro che il male, cioè il peccato) ricordiamoci che il primo diritto sociale non è dell'uomo, ma di Dio, a Lui noi dobbiamo rivendicarlo.

Ricordiamoci ancora che se Dio nei nostri cuori richiede un'altare, nella società, Egli vuole un tempio, poichè la sua legge se viene imposta ai singoli individui, incombe pur anche a tutto il consorzio umano.

Ricordiamoci, o cattolici, che per essere di Cristo è d'uopo accollarsi la Croce e combattere arditamente, combattere sempre, finchè Essa splenda radiosa, trionfante sopra un ovile entro cui siano ricoverate tutte le genti; tale è la missione che il suo Divin Fondatore diede alla Chiesa, ed anche la nostra azione, se pur vuol essere

cattolica, è mestieri che si adoperi al trionfo completo del regno di Dio nella società!

Stato attuale dell'Opera dei Congressi e dei Comitati Cattolici in Italia

Table with columns for Regions (REGIONI), Dioceses (Diocesi), and various organizational types (Giornali, Associazioni, Circoli, etc.). Rows list regions like Piemonte, Lombardia, Veneto, etc., with corresponding counts.

N. B. 1. Non è da dimenticare che in quasi tutte le Diocesi vi è il corrispondente Diocesano; questi non comparisce nella presente tabella. — 2. In questo riassunto non si tiene conto di quei Comitati, Sezioni, Associazioni ecc., la cui esistenza consta solo della Relazione stampata nel 1896.

A questa interessantissima tabella riassumiamo il percentuale diviso per regione e

in ordine però ai soli Comitati parrocchiali che sono, fra le opere, i più importanti. Nel Veneto i Comitati stanno alle parrocchie in proporzione del 48 1/2 0/0 — Emilia 40 1/2 — Sicilia 36 1/2 — Marche 28 1/2 — Romagna 27 1/2 — Piemonte 25 0/0 — Lazio 20 1/2 — Lombardia 19 1/2 — Puglie e Terra d'Otranto 16 1/2 — Toscana 15 1/2 — Liguria 8 1/2 — Campania, Benevento, Basilicata 6 1/2 — Calabria 5 1/2 — Sardegna 2 0/0 — Abruzzi, 0 — Umbria, 0.

La parola della Massoneria

Tanto perchè nessuno possa dimenticare che il 20 settembre è prima di tutto e sopra tutto festa massonica, la massoneria pubblica oggi una Lettera aperta all'Arcivescovo ed ai Vescovi della provincia di Milano.

Secondo il Secolo (che si affrettò però a dichiarare di non aver redattori iscritti alla setta) comincia così:

« In nome di Ambrogio, dell'austero sacerdote che rappresenta le caratteristiche di fierezza, d'indipendenza, di ribellione (quante parole inesatte!) contro ogni tirannia materiale o intellettuale, italiana o straniera, dal 7 dicembre 1896 in cui bandiste la vostra pastorale Massoneria e Socialismo al 3 corr., in cui chiedeste il vostro Congresso cattolico, faceste Milano teatro delle vostre affermazioni, nelle quali il sentimento religioso fu l'ultimo dei vostri pensieri.

« Non vogliamo compiacercene o dolercene: constatamo.

« Milano, nobilmente tollerante, rispettò in voi la libertà delle manifestazioni vostre; Milano, sicura dei destini suoi, fidente in quelli d'Italia, non si commosse neppure quando uno degli interpreti del vostro pensiero, alla chiusura del recente Congresso, non si peritò di chiamare a raccolta le cattoliche coorti per riconquistare la libertà della Chiesa e del pontefice, senza ricorrere a stranieri, il che implicitamente significa (questa è logica a rovescio) che il ricorso allo straniero ai danni d'Italia (non ai danni d'Italia, ma a difesa del diritto contro gli oppositori del medesimo) — di che la storia mostra il Pontificato tristemente e ripetutamente responsabile — non è lontano dalle vostre intenzioni, ove le schiere a cui volgete l'appello non procedessero compatte alla agognata conquista. »

Sempre secondo il Secolo, la lettera massonica prosegue dicendo che i promotori dell'attuale movimento clericale per acquistare proseliti, non sanno che copiare le organizzazioni altrui: le società di mutuo soccorso, le cooperative, le banche popolari, le casse rurali, i forni sociali, i segretariati del popolo in cui oggi si servono i clericali per la irregimentazione del « gregge », non sono che copie peggiorate delle organizzazioni a cui da mezzo secolo la società civile e anticlericale consacra l'opera dei suoi migliori (Ma se è così, come va che le società cattoliche fioriscono, non di commendatori ladri, ma di benefici per le popolazioni?)

La lettera massonica osa toccare anche il testo de' suoi segreti, e dice che fanno altrettanto i Gesuiti, le costituzioni dei quali sono approvate dai Sommi Pontefici, conosciute dai governi, pubblicate dagli storici, mentre la massoneria è un segreto per moltissimi degli stessi massoni!

Finalmente la lettera massonica conchiude:

« Sul limitare del secolo ventesimo bandiste le feste ambrosiane, iniziandole colla vostra pastorale del 7 dicembre 1896 — ossia colla calunnia (sic) contro la Massoneria e il Socialismo (e poi si accusano i cattolici di favorire il socialismo!) — e le chiudeste col Congresso di Sant'Angelo, ossia colla enunciazione di riconquiste impossibili: in ambe le manifestazioni affermando spiriti bellicosi, eccitante gli avversari alla lotta. « Lottiamo pure.

« Però le armi nostre sono diverse: voi ci designate alla persecuzione e al disprezzo del consorzio civile, per ricuperare un potere che la civiltà a buon diritto vi tolse; noi vi combattiamo coll'ausilio della scienza per circoscrivere il vostro dominio e ministero vostro nei confini della Chiesa. A voi le armi di Lojola e Gusman; a noi quelle di Mazzini e Garibaldi, nostri grandi maestri. (Quante bagole!)

« Un altro dovere massonico ci esorta oggi a solennizzare la ricorrenza del 20 settembre 1870, giorno in cui furono spezzate le catene di un servaggio che opprimeva da molti secoli l'umanità. (Ci vuole una bella mutria per scrivere spropositi così grossi!) Traduciamo l'esplicazione di questo dovere nel presente documento; ed affidando o serenamente al pubblico verdetto, affermiamo che se dopo il 14 luglio 1789 il feudalismo medioevale fu debellato per sempre, il 20 settembre 1870 ha consegnato alla posterità la caduta del vostro secolare istituto, o eminenze, per la insurrezione del quale cercate di forzare a vostro danno l'inesorabilità della storia. »

Come una distinta cantante si è fatta Monaca

Il sig. Antonio Conti scrive all'Arena di Verona:

« Avendo nell'Arena di ieri ricordata la signorina Olimpia Boronat, che tanto egregiamente cantò i Puritani al teatro Ristori nel 1881 da lasciarne indelebile memoria in chi la intese, non Le sarà sgradito conoscere, ove lo ignori, ciò che avvenne successivamente dell'egregia artista.

« Circa sei anni or sono, dopo aver la medesima cantato in molti buoni teatri del nostro vecchio continente, fu scritturata, non ricordo da quale impresario, per il Teatro Grande di Caracas capitale della Venezuela. Viaggiando alla volta di questa città ebbe una cabina assieme ad una ragazza di facili costumi.

« Essendosi di ciò la signorina Boronat lamentata col commissario del bastimento, questi le rispose che non avea disponibili

mente ad osservare le tracce e si allontanarono, seguendole verso la strada maestra.

Intanto il brigadiere avea domandato al giudice se c'era più bisogno di lui.

— No; potete andare. Se mai vi farò chiamare bisognando qualche cosa.

Il brigadiere si allontanò con le guardie ed il giudice istruttore rimase solo.

Un quarto d'ora dopo i due agenti erano di ritorno.

— Ebbene? domandò l'avvocato Serliti.

— Ebbene, non c'eravamo ingannati, rispose Biondone. Vi sono delle pedate abbastanza marcate che dalla strada maestra vengono fino a questo punto: le stesse pedate partono da qui e tornano alla strada maestra.

Le prime, quelle volte con la punta in qua, sono marcatissime nel tacco, il che significa evidentemente che i due doveano portare un peso, perchè si poggiavano di più sul di dietro del piede: viceversa poi quelle rivolte verso la strada sono appena accennate nel tacco e molto marcate nella punta: dunque è certo che le persone correvano. Le pedate finiscono sulla strada e là, in mezzo alle altre, non ci fu possibile ritrovarle. Ci sono però due solchi profondi in circolo, i quali danno ragione alle nostre supposizioni. Il sacco fu portato qui con una vettura.

Le supposizioni degli agenti erano probabilissime.

(Continua.)

L'EREDITÀ DEL FORZATO

Quei due così — gli agenti — facevano tutto senza parlare. Bella maniera! Vatti a raccapezzare con persone che non aprono bocca e che misurano la terra e fanno del cemento col gesso da presa...

Perchè poi?

Chi lo sa!

Avrebbe voluto domandarlo, ma non si fidava che gli avrebbero risposto.

Le altre guardie avevano finito per prendere la loro aria indifferente.

Grillo e Biondone camminavano in silenzio, pensierosi.

— E' qui dove siamo rotolati questa notte per correre, disse Bartolomeo.

Erano ai piedi d'una salita rapidissima.

— Per andare su bisogna passare di qui? domandò Biondone, che, come si sa, era piuttosto grasso.

— No; si può anche passare per la strada carrozzabile, ma è molto più lunga.

— Non m'importa: è meglio metterci di più che rompersi l'osso del collo quando non è necessario.

Fu deciso allora che sarebbero passati tutti per la strada grande che, se era più lunga, era anche molto più comoda.

Quando furono lassù si affacciarono al muraglione circolare che dominava a picco la campagna sottostante. Era il punto preciso ove le due guardie, qualche ora prima,

avevano scorto i due individui che portavano il sacco.

— Qual è il punto preciso ove vedeste i due? domandò il giudice istruttore.

Bartolomeo stese il braccio destro.

— Laggiù, disse, a pochi passi dalla guardia.

— Si vede adunque che abbandonarono subito il sacco.

Grillo e Biondone osservavano attentamente nella campagna: si vedevano alcune casupole, ma erano distanti qualche miglio. Non era supponibile che il delitto fosse stato commesso in una di quelle, perchè per portare il sacco fino a quel punto ci sarebbero volute un paio d'ore, pensando al peso che non era leggero.

— Che cosa si fa? domandò Grillo.

— E' certo che l'assassinio fu commesso poco prima della mezzanotte ed è anche certo che non si vede alcuna casa vicina ove supporre che sia stato consumato il delitto.

— Dunque?...

— Dunque mi pare che...

E si fermò. Grillo avea capito quello che Biondone voleva dire, e certamente anche il giudice istruttore, perchè soggiunse:

— Sicuro: ci avevo pensato anch'io ed era anzi una delle probabilità.

— Si fa presto ad assicurarsene, soggiunse Grillo.

— Sicuro, torniamo giù.

Il brigadiere avea provato una nuova disillusione. Alle prime parole dei due agenti si era avvicinato sperando che finalmente

una frase, una parola l'avesse messo sulla strada, ma anche questa volta le sue speranze furono deluse. Gli agenti non esternarono la loro idea, ed il brigadiere rimase, come prima, nella ignoranza più completa.

Moriva di curiosità per sapere qualche cosa delle scoperte degli agenti, ma non si azzardava a domandar nulla.

— Dunque torniamo giù, disse il giudice.

— Ecco una camminata inutile, disse Francesco Fenile.

— Inutile no, perchè ci siamo persuasi che è impossibile che il delitto sia stato commesso in queste vicinanze.

— Dunque?...

Quel dunque interrogativo del brigadiere rimase senza risposta. Pure l'aveva pronunciato apposta con la speranza di scoprire qualche cosa o di provocare una spiegazione. Ci si infuriò al punto da crollare le spalle e da borbottare:

— Vadano al diavolo coi loro segreti, coi loro misteri! Credono forse che io già non sappia come sono andate le cose? E' tanto chiaro.

E si consolava così.

Il giudice e gli agenti si erano incamminati per scendere di nuovo. Il brigadiere e le guardie li seguirono.

Tornarono così verso il punto di prima.

Grillo e Biondone parlavano animatamente sottovoce: l'accordo durava tuttora perchè non s'era fatta più parola circa i famosi tre numeri segnati dal moribondo.

Tornati sul posto, incominciarono nuova-

altre cabine, però se voleva accettare aveva tramutata in cabina la sala delle signore ed aveva collocato 11 monache ed una superiora delle cosiddette Piccole Suore di Carità dirette esse pure a Carracas per aprire colà scuole ed ospitale.

« La signorina Boronat accettò e durante il viaggio e poscia durante la stagione teatrale, dette suore usarono tante persuasive sulla medesima che la indussero a lasciare il teatro per il loro ordine, per cui la signorina Boronat dopo aver raccolto in quella stagione tanta messe di applausi fu veduta, come la si vede ancora, vestita da monaca dell'ordine delle Piccole Suore con una sporta in mano aggirarsi per le contrade di Carracas cercare l'elemosina per i suoi poveri ».

ITALIA

Brescia — Un monumento per le dieci giornate — Alle ore 10 le associazioni liberali, partendo dalle scuole delle Grazie passarono innanzi ai monumenti di Garibaldi e Tito Speri ove deposero delle corone e verso le ore 11 giungevano in Castello per l'inaugurazione del monumento.

Il corteo era composto di 84 bandiere, fra quella di città e di province, e di sei musiche. Vi erano pure due o tre in canicia rossa ed un certo Ruffo, che in grande tenuta di tenente garibaldino era l'ammirazione di tutti i ragazzi, i quali in buon numero l'attorniarono durante il percorso.

Mentre il corteo delle Associazioni si muoveva dai locali delle Grazie, la Giunta Municipale accompagnata dal Presidente della Deputazione Provinciale e da parecchi consiglieri comunali, e preceduto dalla Banda Cittadina, si diresse alla volta del Castello.

Quivi si radularono in apposito palco le Autorità civili, giudiziarie, militari e politiche della città.

Alle ore 11, scoperto il monumento con qualche grido isolato di *Viva Zanardelli*, questi cominciò il discorso dal palchetto delle Autorità, udito soltanto dai pochi fortunati mortali che gli erano vicini.

Nell'esordio ebbe una tirata ventisettembrina e poi fece la storia delle dieci giornate.

Si notò che la prima parte ebbe i maggiori applausi.

Chiuse coll'invocare fermezza di carattere e abnegazione, perchè pur troppo, dice, gli interessi materiali in quest'epoca fanno dimenticare quelli intellettuali e morali.

Finì il discorso di Zanardelli, parte del corteo si portò al monumento di Arnaldo ove il Prof. Tirale lesse un discorso furiosamente anticlericale.

Il discorso non fu che una tempesta di biliose parole contro i clericali ed i preti, che l'oratore pronunciò agitandosi come un ossesso.

Il corteo era ormai ridotto ai minimi termini, e parecchi si assentarono durante il discorso.

Napoli — Il miracolo di S. Gennaro — Ieri, alle ore 10.30 dopo 90 minuti di preghiera, il sangue di S. Gennaro si è liquefatto completamente.

Il suono delle campane della città e colui venuto dei regi cannoni hanno salutato il prodigio. Moltissime migliaia di persone baciavano la teca dov'è rinchiuso il Sangue.

Sienna — Imbriani colpito d'apoplezia. — Mentre ieri il deputato Matteo Renato Imbriani Poggio pronunciava un discorso commemorativo del 20 settembre innanzi al monumento di Garibaldi, alla presenza di grande folla, venne colpito da un grave male.

Venne trasportato nella casa di Valentini Serini ex sindaco di Siena. Il suo stato è aggravato. I medici giudicarono trattarsi di un colpo di apoplezia con paralisi alla parte sinistra completa. Il caso è gravissimo. La prognosi è riservata.

Partito ieri sera da Napoli, era giunto a Siena alle sette questa mane. Era la prima volta che visitava Siena. Lo curano i medici Scaglioli, Remedi, Bordoni e Cabibbu. I garibaldini si recarono ancora vestiti in rosso, alla palazzina Valentini-Serini per dimostrare il loro dolore. Si sospesero il banchetto popolare e gli altri festeggiamenti.

Il sindaco sospese la illuminazione al municipio. Si telegrafò alla famiglia che è attesa per domani. Spedirono dei telegrammi di condoglianza al sindaco di Napoli, gli onorevoli Agnini e Costa a nome dei congressisti di Bologna, degli onor. Luzzati, Barzilai e Gattorno. Questa sera si avvertì solo un lieve miglioramento; l'on. Imbriani ebbe coscienza del suo male.

ESTERO

Austria-Ungheria — Guglielmo in Ungheria. — Budapest, 20 — L'imperatore di Germania arrivò alle ore 10 ant. in uniforme di cavalleria austriaca coll'ordine di San Stefano. L'imperatore Francesco Giuseppe in uniforme di maresciallo prussiano, accompagnato da vari arciduchi, ministri ungheresi, vari generali e dignitari ungheresi, andò incontro a Guglielmo mentre scendeva dal treno. I due imperatori si abbracciarono cordialmente due volte; quindi Guglielmo salutò l'arciduca Francesco Ferdinando e gli altri arciduchi, facendosi poscia presentare ai ministri, generali e dignitari ungheresi.

I due imperatori, dopo aver passato in rivista una compagnia d'onore, uscirono cogli arciduchi e loro seguiti dalla stazione fra le acclamazioni della folla. I sovrani col loro seguiti salirono in vettura e si recarono al castello reale di Buda.

Le vie percorse dai sovrani erano pavesate e lungo esse schierate le truppe della guarnigione e le associazioni, facendo ala al corteo imperiale. Dappertutto i due imperatori furono vivamente acclamati dalla popolazione.

Budapest, 20 — Il *Pester Lloyd* annunzia che il principe di Ratibor si è recato a visitare il conte Teodoro Andrássy e gli consegnò in nome dell'imperatore Guglielmo la gran croce dell'ordine della corona di Prussia come prova di riconoscenza verso il creatore dell'alleanza austro-tedesca.

L'imperatore Guglielmo ha rimesso all'ambasciatore austro-ungarico a Berlino, Szegegyi, le insegne dell'Aquila Nera accompagnandole con affabili parole.

Dalla Provincia

Bertiolo

19 settembre 1897.

Chi oggi fu a Bertiolo, in questo ameno paese della Stradalta, può farsi un'idea a quale entusiasmo giunge un popolo quando si tratta di onorare un parroco; solo il sentimento religioso può giungere a tanto. Già da ieri, vigilia della solennità, pervennero al Parroco diversi regali che oggi continuano fino a confonderlo di tanto affetto dimostrato dai suoi parrocchiani. Alle ore 10 la brava banda cattolica del paese venne a ricevere il parroco nella canonica e lo accompagnò alla chiesa preparata a festa per la circostanza. Erano presenti i sacerdoti della parrocchia compresi quelli che sono in cura in altri posti dell'arcidiocesi, il vicario Foraneo di Mortelegiano e molti altri accorsi dai paesi circoscriventi. Alla Messa fu eseguita buona musica. Non occorre dire della folla di gente che stipava la chiesa e che molti dovettero restare fuori. Dal contegno di tutti traspariva l'amore verso il proprio parroco e la gioia che il Signore l'avesse riservato in vita fino a celebrare il cinquantesimo anniversario della sua prima Messa. Dopo il vangelo, il parroco commosso rivolse poche ma belle ed affettuose parole a quella moltitudine di popolo, ringraziandolo della spontanea dimostrazione di affetto e toccò davvero il cuore quando si disse indegno d'ogni onore e tutto attribuito allo spirito religioso dei bertiollesi che in lui volevano onorare G. Cristo sommo ed unico pastore di tutti. In vero, quando nel popolo si vedono di queste dimostrazioni di affetto, di attaccamento al clero, non c'è da disperare per la religione. Par impossibile che dopo tanti anni di tentativi settari di staccare il popolo dal clero, d'infiltrare, con tutte le arti delle insinuazioni e calunnie, l'odio nella moltitudine contro ciò che sa di religioso par proprio impossibile che il popolo conservi ancora tanto amore alla religione. I bertiollesi augurano oggi unanimi lunghi anni ancora di vita al loro parroco, che da 29 anni con tanta dottrina e prudenza governa la parrocchia e dirige senza molto chiasso il movimento cattolico che qui ogni dì più va progredendo per il bene spirituale e temporale dei bertiollesi.

F. G.

S. Daniele

20 sett. 1897.

Grave disgrazia. — Ieri due fanciulli si recarono nelle ore del dopo pranzo in campagna. Colti da un acquazzone, ripararono in una casa vicina. Quivi trovarono un fucile appeso al muro e il più grandicello lo staccò, lo esaminò e, spianatolo contro il compagno, disse: «Guarda che faccio fuoco.» Detto, fatto. Per mala sorte il fucile era carico e il colpo partito, ferì al braccio e alla spalla il poveretto che stramazza al suolo. Portato all'ospedale e subito visitato dal chirurgo dott. Sachs, questi non poté ancora pronunziarsi sulla gravità della ferita e se il poveretto debba soccombere. E' poco più che decenne e figlio unico. Ecco così tre famiglie in dispaceri: quella del ferito, quella del feritore e quella dove avvenne la disgrazia, dovendo essa rispondere per avere lasciate esposte armi pericolose.

Adunanza. — Mercoledì avrà qui luogo l'annuale anniversario di tutti i defunti che appartennero a questa Congregazione di sacerdoti. La conferenza d'uso, sarà poscia tenuta dal priore M. R. D. Luigi Cerutti.

Marano

20 settembre 1897.

Patriottismo maranese. — Narrano i giornali che il Comitato romano per le feste settembrine ha diramato un'infinità di circolari per far quattrini e creare un po' di baldoria patriottica intorno alla memorabile colonna della memorabilissima Porta Pia; ma, se crediamo ai giornali brecciaiuoli, le borse dei privati si tennero chiuse, come non largheggiarono in generosità né il governo né il municipio romano. Orbene, i liberali maranesi piansero su questa vergognosa apatia dei romani, e vollero dare ad essi una luminosa lezione di patriottismo.

Cadeva ieri la sera fra una pioggia insistente, mentre il lontano brontono del mare ed un scirocco impetuoso facevano temere imminente lo scoppio dell'uragano. Il paese era silenzioso e deserto, quando all'improvviso si udirono suonare a festa... le campane... del comune. Le campane del comune come va questa faccenda? Semplicemente così. Nell'antico Marano vi sono due campanili con le rispettive campane, dei quali uno appartiene alla Chiesa, l'altro al Municipio, e quindi le campane e le corde di questo sono in mano del sindaco e dei consiglieri comunali.

Fra le originalità dunque di Marano, una si è questa, di possedere (in questi tempi di lume e di progresso) una medio-evale torre degli Asinelli.

E da questa torre appunto ieri sera si diede il lieto annunzio che coll'alba ventura sarebbe spuntato il 20 Settembre.

I pacifici ed ignari maranesi (compresa la maggioranza dei padri conscritti) non sapevano darsi ragione di tale improvvi-

sata: quando però seppero che si suonava per ordine del sindaco, senza cercar più oltre, lasciarono suonare.

Interrogato anch'io da un maranese perchè si suonasse e rispostogli per il 20 Settembre, l'arguto pescatore soggiunse: E perchè non suonare anche ieri per il 19? Che logica...

Non occorre ora dire come anche questa mattina il sindaco ci regalò una nuova suonata di campane, e come la bandiera tricolore, che

Sventola in cima ai monti
Sui petti e sulle fronti
Sui merli e sugli altar,

sventolò oggi anche in riva al mar.

Bravi o liberali maranesi! voi avete luminosamente confermata l'intangibilità di Roma; continuate così e in breve tempo colle sole vostre campane otterrete ciò che in 27 anni di erculei sforzi non è giunto ad ottenere il governo italiano, otterrete cioè lo scioglimento... della questione romana.

L'innominato

Ipplis

20 settembre 1897.

Anche in questo ameno paesetto si sentirono le benefiche conseguenze dell'opera Santa de' Congressi Eucaristici. Esistono qui due bellissime istituzioni: l'ora d'adorazione mensile, e la Confraternita del SS. Sacramento. Quest'ultima è antichissima, risale al 1611, e la domenica terza di settembre è destinata a celebrare la festa annuale. Quest'anno, per opera del M. R. Parroco D. Pio Mantelli, ottenuto il permesso dell'autorità diocesana, si volle celebrare in modo più solenne. Il SS. Sacramento restò esposto all'adorazione dei fedeli dalla mattina alla sera, e le varie frazioni della Parrocchia accorsero successivamente all'ora di adorazione loro destinata. Numeroso fu il concorso di quel buon popolo, ammirabile la devozione. La mattina poi fu celebrata la messa solenne. I cantori del paese, istruiti e diretti dal sig. Gio. Maria Cocolo, maestro della banda cattolica di Premariacco, eseguirono della buona musica con accompagnamento di strumenti della banda stessa. E' una banda appena alle prime prove, e già dà grandissima speranza di sé, e merita i più vivi elogi il bravo ed instancabile maestro ricordato. Alla sera, vespro solenne e discorso sul SS. Sacramento tenuto dal M. R. D. Giuseppe Ellero prof. del Seminario. Si doveva fare la processione, ma il tempo non lo permise.

Insomma fu una giornata bella di bellezza santa, ed oggi i buoni parrocchiani non fanno che esprimere né loro discorsi la contentezza pel buon esito della cara solennità. Bravo il popolo di Ipplis! Egli mostrò ieri da qual profondo sentimento religioso sia animato. Né questa è la sola festa in cui s'effuse questo sentimento. E' poco più di un mese (nella domenica seconda d'agosto) che esso celebrò la festa dell'angelico protettore della gioventù, S. Luigi Gonzaga; anzi fu in questa circostanza che la sudodata banda di Premariacco si presentò per la prima volta fuori della sua Parrocchia. Un bel giorno anche quello, pel concorso numeroso ai Sacramenti, per la solennità delle funzioni ecclesiastiche, per la serena letizia effusa d'intorno.

Oh va bene così! Si fortifichi il popolo colla preghiera e si prepari in tal modo ai suoi futuri destini. E sempre avanti nel bene! *Aemulamini Charismata meliora!*

Demofilo.

Claut

Fienicoltura. — Vennero denunciati al potere giudiziario certi Lorenzi Angelo e Lorenzi Osualdo perchè in più riprese tagliarono ed asportarono dal campo aperto di Plateo Luigi tanto fieno per L. 60.

Faedis

Pollicoltura. — Ignoti dal pollaio aperto di Della Negra Giuliano asportarono due oche del valore di L. 8.

È uscita: la nuovissima pubblicazione — *Brevi meditazioni in tutti i giorni dell'anno* — raccolte da Roberto Menini, cappuccino arcivescovo di Filippopoli, vendesi presso la Libreria del Patronato a cent. 15 la copia, lire 12 al cento.

Cose di casa e varietà

Diario Sacro

Mercoledì 22 settembre — s. Tomaso da Villanova

Fiere e Mercati della Provincia

Domani, 22 — Latisana — Mortelegiano — Venzone.

Bollettino meteorolog. del 21 settembre

Udine Liva Castello — Alt. sul mare m. 180, sul suolo m. 20
Ore 8 ant. term. 11.8 | Stato atm. bello
Min. Ap. notte 6.2 | Vento W
Barometro 748 | Press. leg. calante
JERI: Vario

Temperatura: Mass. 19.6 | Media 14.92
Min 13.4 | Acqua cad. mm.

Bollettino astronomico

Leva o. di Roma 5.54 | (Leva —
Sola Passa al merid. 11.59 59 | Luna / Tram. 15.32
Tramonta 18.7 | (Età gior. 24

La festa massonica

si compì ieri anche a Udine con piena soddisfazione dei massoni, dei massoncini e dei loro aderenti.

Pochissime bandiere sventolavano dalle case ma, in compenso, il desiderio manifestato dal comitato di veder chiusi i negozi ebbe il suo compimento.

Alla mattina i negozi chiusi furono pochi, ma poi alle ore due e quindi alle 4 si chiusero quasi tutti.

Una parola era corsa fra gli esercenti cattolici per chiudere essi pure nelle ore pom. a fine di non dare il gusto a certi cantori di espandere la loro voce se non altro gridando ai clericali provocatori.

I clericali diedero, col loro contegno passivo, anche ieri una solenne lezione agli slegatati liberaloni.

Degno di nota

Perchè i lavoratori delle principali fabbriche ieri facessero festa, li si obbligò a lavorare domenica! — Senza commenti.

Il sindaco di Gemona sospeso!

Il *Giornale di Udine* d'oggi racconta che il R. Prefetto appena arrivato l'altro ieri sospese immediatamente il sindaco di Gemona.

Attendiamo conferma della notizia per commentarla.

Personale giudiziario

L'ultimo bollettino del Ministero di G. e G. reca la seguente disposizione:

« Cocchi cav. Filippo, procuratore del Re ad Ascoli Piceno, è nominato Consigliere d'Appello a Parma. »

Attenti all'art. 488

Verso le ore 13 di ieri venne accompagnato in camera di sicurezza certo Blasetti Giuseppe fu Angelo d'anni 30 calzolaio da Udine abitante in via Cortazziz N. 6 perchè essendo completamente ubriacco minacciava e molestava la propria moglie.

**

Alle ore 23 1/4 della scorsa notte venne dalle guardie di città rinvenuto sdruciatto a terra come corpo morto sul ponte che conduce alla filanda Pantarotto, certo Giovanni Cravagna fu Giovanni d'anni 50 da Cividale in istato di completa e ripugnante ubriachezza. Venne rinchiuso in camera di sicurezza.

Le conseguenze del giuoco

Verso le ore 15 1/2 di ieri due fornai, trovandosi all'osteria Anderloni in Via Rialto, vennero tra loro a diverbio per questioni di giuoco e da questo passarono ai fatti; uno di questi, certo Stefanutti Giuseppe d'anni 44 da Udine, ricevette un colpo di bicchiere alla testa che gli produsse delle ferite multiple delle quali in seguito alla medicazione ricevuta all'ospedale venne giudicato guaribili in giorni otto.

Pioggia e bel tempo

L'astronomo calzolaio, o calzolaio astronomo torinese Luigi Chionio, è davvero un uomo che merita tutto il rispetto del pubblico.

Ancor questa volta, meno eccezioni — confermandi la regola del resto — le sue previsioni meteorologiche per la prima quindicina di settembre hanno avuta intera conferma dai fatti.

Bel tempo, alta temperatura nella prima metà; acqua, temporali, vento freddo nella seconda, egli aveva predetto: — bel tempo, poi acqua, e temporali abbiamo avuto in effetto. Onore quindi al modesto scrutatore del cielo ed inserzione riservata al posto del capo cronaca alle sue previsioni.

Quelle per la terza decade di settembre non sono molto importanti. Eccole:

Dal 21 al 24 mattina. — Correnti deboli di attrazione e più forti di ripulsione si alterneranno con impeto moderato attraverso l'orizzonte dell'Italia settentrionale tra il golfo di Genova e quello di Venezia e nel Mediterraneo, producendo dei venti ora moderati e ora forti con cielo quasi sempre sereno o vario e temperatura moderata. Istanti di tempo burrascoso con leggeri acquazzoni e qualche pioggia prolungata nel Veneto, nell'Emilia ed in Sardegna; meno sensibili o quasi inosservati in Piemonte e nella Liguria. Notevole intervallo di bel tempo il 22 (pel Piemonte).

Dal pomeriggio del 24 al 25. — Bel tempo, intercalato da variazioni brevi di nessuna importanza. Temperatura autunnale discretamente elevata.

Dal 26 al 27. — Attraverso E-O, con cielo coperto nell'Italia centrale e qualche pioggia nella settentrionale; poscia venti ripulsi di N-O, piuttosto forti con cielo a tratti sereno e a tratti nuvoloso.

Temesi qualche altra breve pioggia specialmente nella Lombardia, nell'Emilia e qualche temporale nel Veneto.

Dal 28 al 29. — Dopo un'altra brevissima perturbazione proveniente da occidente, la quale produrrà qualche ora di tempo piovoso, farà seguito un tempo alquanto vario seguito da intervallo discreto di sereno. Temperatura non troppo calda, ma sufficientemente elevata.

30. — Cielo a tratti sereno ed a tratti vario o coperto, specialmente nel pomeriggio con probabilità di un po' di pioggia fra la sera ed il 1 ottobre prossimo.

Dal 29 settembre al 2 ottobre prossimo venturo, periodo di tempo coperto e leggermente piovoso per l'Italia centrale.

Altri importanti fenomeni tellurici avranno luogo nel mese di settembre.

3. — Ondulazioni leggere a Mineo, Messina, Bari e Lecce, e semplici perturbazioni degli strumenti sismici negli osservatori di Roma, Rocca di Papa, Portici ed Ischia, il 22 e fra il 26 e il 27.

4. — Scosse leggere a Galatz, Rumania, e forte a Larissa, Grecia, fra il settembre ed il 4 ottobre prossimo.

5. — Fra il 22 ed il 23 e tra il 27 ed il 28, terremoti considerevoli a Lubiana in Austria-Ungheria.

Pensiero morale

Il bene che si fa è un capitale che mai fallisce; qualche volta viene ritardato lo interesse, ma non si perde mai.

Libreria del Patronato - Udine

Via della Posta, 16

Il mese di Ottobre dedicato al SS.mo Rosario di Maria Vergine Madre di Dio e Madre nostra. — di mons. Tommaso Michele Salzano arcivescovo titolare di Odessa, compendiate da mons. Pietro Rota, arcivescovo titolare di Tebe, canonico di S. Pietro in Vaticano. — XII edizione stereotipa.

Il bel libretto di pag. 224, con elegantissima copertina, contiene 31 meditazioni sui misteri del SS. Rosario, con altrettanti esempi, preghiere e giaculatorie per ciascun giorno del mese. Prezzo cent. 15 la copia. — Copie 100 L. 12. — Copie 1000 L. 100.

Ultime copie

Il metodo di agricoltura Solari e la questione agraria del Bianchini, L. 1.25.
La Chiesa e lo Stato. Il socialismo la questione operaia. — Conferenze popolari del Avolio Cent. 60.
La Religione nell'esercito del Avolio Cent. 10.
Si vendono alla Libreria del Patronato via della Posta, 16, Udine.

ULTIME NOTIZIE

Pel XX Settembre

La Stefani comunica:
Roma 20. — Notizie da Torino, Milano, Brescia, Venezia, Firenze, Napoli, Palermo, Genova, Caltanissetta, Arezzo, Civitavecchia e da altre città annunziano che dappertutto festeggiasse con diverse manifestazioni patriottiche l'anniversario del 20 settembre.

Il telegramma del Re

Verona 20. — Il Re al telegramma dirrettogli in nome di Roma dall'assessore delegato Galuppi per l'odierno anniversario del 20 Settembre, così rispose:
Chievo (Raggia) 20, ore 9.45

« Il pensiero che la capitale del Regno mi rivolge ogni anno nella fausta ricorrenza del 20 settembre mi giunge anche più gradito fra le fila dell'esercito nazionale ed in questo giorno sacro alla unità della patria di cui Roma è incrollabile fondamento io sono lieto di poter rendere il meritato encomio ai nostri valorosi soldati che mi danno così soddisfacente prova della loro educazione militare e delle loro virtù traendo da queste i migliori auspici per l'avvenire della nazione.
Ringrazio cotesta rappresentanza municipale del sentimento che mi esprime nel nome di Roma, salutato oggi con gioia ed amore da tutti gli italiani. UMBERTO. »

Il congresso socialista a Bologna

Leggiamo nell'Avvenire:
Nonostante il divieto assoluto fatto alla stampa non socialista di assistere alle sedute del Congresso, abbiamo potuto procurarci esatte informazioni sui lavori del Congresso medesimo, che crediamo non inutile pubblicare, onde far conoscere ai nostri amici la tattica usata dagli avversari.

Nell'adunanza inaugurale di ieri l'altro si deliberò di nominare sette commissioni onde ripartire e facilitare i lavori; e cioè: Organizzazione del Partito, Programmi minimi, Proletariato industriale, Stampa, Elezioni amministrative, tattica politica.

Ieri nella seduta aut. che incominciò alle ore 9 si diede principio alle relazioni delle Commissioni ed alla relativa discussione. Presiede l'on. Costa: sono presenti molti congressisti fra cui parecchie signore: palchi e gallerie sono affollati.

Riguardo al 1.º tema: **Organizzazione del Partito** si manifestano subito due tendenze; l'una decentralista, l'altra invece centralista.

Il relatore Dell'Avalle svolge il suo ordine del giorno proponendo il decentramento amministrativo; il dott. Soldi ne presenta un altro nel quale sostiene che il Partito rimanga qual'è nell'organizzazione sua e modifichi soltanto la direzione politica.

La discussione si fa vivace: Bertini so-

stiene l'ordine del giorno Soldi, Morgari parla nello stesso senso; Domanico propone che il gruppo parlamentare formi la Costituente del Partito, ed in vario senso parlano Reina, Riccardi, Pelletier, Garibaldi, Zirardini, Croce ed altri congressisti.

Finalmente l'on. Berenini a nome di parecchi altri propone il seguente ordine del giorno:

Il Congresso ritenendo il Partito impreparato a risolvere intorno ad una innovazione radicale della propria organizzazione delibera di passare all'ordine del giorno, introducendo soltanto il sistema proporzionale nella elezione del Consiglio Nazionale.

L'ordine del giorno fu votato per divisione: la 1ª parte venne approvata, e la 2ª rimandata a tempo indeterminato su proposta di Prampolini.

Nella seduta pomeridiana che incominciò alle 13 1/2 e si protrasse fino alle 18, si discusse il tema; Conteggio del Partito di fronte al proletariato agricolo.

Anche su questo argomento si manifestarono tendenze opposte: molti furono gli ordini del giorno presentati oltre a quello del relatore Gatti, ma alla fine venne approvato a grandissima maggioranza l'ordine del giorno proposto dall'on. Agnini insieme ad altri 20 congressisti, deliberante che l'azione del Partito di fronte alla piccola proprietà fondiaria si limiti a porre in rilievo le cause che determinano l'accanimento capitalistico e la conseguente proletarianizzazione dei detentori della piccola proprietà.

Da ultimo fu aperta la discussione sull'organizzazione del proletariato industriale: relatrice la dottoressa Anna Kuliscioff, ma l'argomento non essendosi potuto esaurire in giornata continuerà a discutersi nella seduta antimeridiana d'oggi.

Cavallini a Marsiglia

Roma 20. — Il senatore principe Olescalchi di ritorno da Marsiglia annunzia di aver colà incontrato il comm. Cavallini e di averlo visto prendere un biglietto per Barcellona e Gibilterra. Si racconta anche che il console di Marsiglia sia stato messo sull'avvertita da un dispaccio che lo invitava a vigilare sul probabile passaggio per colà del fuggitivo, ma col cognome scritto in modo non intelligibile e così il Cavallini avrebbe potuto svignarsela.

Per l'affare Cavallini

Roma 20. — L'on. Pescetti (socialista) ha inviata alla presidenza della Camera una interrogazione al ministro della giustizia sul contegno dell'autorità giudiziaria riguardo persone gravemente indiziate per frodi ingenti e sottrazioni bancarie, nonché sulle inframmettenze politiche che esercitano una azione deleteria nell'amministrazione della giustizia.

Per le feste di Donizetti

Roma 20. — Il *Fanfulla* annunzia che il discorso del ministro Codronchi, a Bergamo per le feste del Donizetti, è fissato per il 26 corrente.

IN ORIENTE

Costantinopoli 20. — Nei circoli degli ambasciatori si attende ancora in giornata la ratifica del sultano al trattato dei preliminari della pace greco-turca.

Il trattato dei preliminari della pace greco-turca contiene anche un articolo il quale reca, che per assicurare i rapporti di buona vicinanza tra i due stati la Turchia e la Grecia si impegnano di non tollerare sui rispettivi territori agitazioni che potessero turbare la sicurezza e l'ordine dello stato vicino.

Un comunicato ufficiale reca i preliminari della pace greco-turca furono firmati e perciò cessa lo stato di guerra fra i due paesi. Il gran visir indette l'annunzio a tutti i dipartimenti ed ai ministri della guerra e della marina a tutti i comandanti. La maggior parte dei sovrani felicitarono il sultano. I giornali turchi salutano la firma dei preliminari di pace come un successo del sultano.

Sempre dei preliminari della pace

Costantinopoli 19. — Ecco il testo degli articoli 2 e 6 del trattato firmato ieri per i preliminari della pace greco-turca.

Art. 2º — La Grecia pagherà alla Turchia una indennità di quattro milioni di lire turche. Gli accordi necessari per facilitare il pronto pagamento dell'indennità si prenderanno col consenso delle Potenze, in modo che i diritti riconosciuti dei creditori, antichi portatori di obbligazioni del debito pubblico della Grecia non siano lesi.

A tale scopo si stabilirà in Atene una commissione internazionale composta dai rappresentanti delle potenze intermediarie ossia di un rappresentante per ognuna delle grandi potenze: il governo greco dovrà dare la sua adesione con legge approvata antecedente dalle potenze.

Si stabilirà un regolamento per l'anzidetta commissione in conformità di tale legge.

Il prelevamento e l'applicazione delle entrate occorrenti per il servizio del prestito de-

stinato all'indennità di guerra e altri debiti di Stato si sottoporranno al controllo assoluto della commissione medesima.

Art. 6º — Lo stato di guerra tra la Turchia e la Grecia cesserà non appena si firmerà il trattato dei preliminari di pace.

Lo sgombero della Tessaglia si farà un mese dopo che le potenze avranno constatato l'adempimento delle condizioni espresse nei due ultimi paragrafi dell'articolo 2º e dopochè il termine per l'emissione del prestito destinato all'indennità di guerra sarà stato fissato dalla commissione internazionale; conformemente alle prescrizioni del suddetto articolo.

Le modalità dello sgombero ed il ristabilimento delle Autorità greche nelle località sgombrate si stabiliranno dagli inviati delle parti interessate col concorso dei rappresentanti delle potenze.

Andree dal suo pallone

Hammerfert 20. — L'*Aftan-Bladet* pubblica il seguente dispaccio da Andree mediante un piccione viaggiatore, raccolto dal capitano Alken il 13 luglio alle ore 12,30 pom.: « Stiamo a 82 gradi, due minuti primi di latitudine nord e 15 gradi e 5 minuti primi di longitudine est. Facciamo buona corsa verso est a 10 gradi al sud. Tutti in buona salute. Questa è la terza posta sdebitata con piccione viaggiatore — Firmato Andree ».

Dispacci particolari commerciali

Il prezzo del cambio per certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 21 settembre a L. — (Ag. St.) Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 13 al 20 settem. per i dazii non superiori a L. 100 pagabili in biglietti è fissato in L. 105,80.

Mercato del petrolio sulla piazza di Venezia e parte del Veneto per partita e vagnone completo franco vagnone Venezia

Qualità del Petrolio	Marca	Prezzo per Cassetta	Peso netto per cassetta.
Americano idem	Reya-löil Splendrid Adriatic	L. 21,20 > 22,45 > 21,05	Chilo 29,200 > 28,800 > 29,900

N. B. — In detti prezzi è compreso il dazio erariale coll'aggio per pagamento in oro; per Venezia sarà da aggiungere il dazio consumo corrispondente in L. 178 per cassetta.

Oli

NAPOLI, 18 — Olio di Gallipoli al quintale contanti L. 75,73 — pel 10 gennaio 75,83 — pel 10 marzo 76,74 — pel 10 ottobre 78,62 — pel 10 agosto 79,63 — pel futuro 71,74 — Olio di Gioia al quintale contanti L. 71,86 — pel 10 gennaio 72,79 — pel 10 marzo 73,32 — pel 10 ottobre 73,70 — pel 10 agosto 74,23 — pel futuro —.

Sete

LIONE, 18 — Buona corrente d'affari; tendenza ferma.
Passarono alla condizione:
Organzini B 17 B 22 B 39 Cg. 3267
Trame B 11 B 25 B 37 Cg. 2590
Greggie B 39 B 7: B 110 Cg. 7875
Pesate B 7 B 131 B 138 Cg. 6900
Totali B 74 B 250 B 324 Cg. 20641

Notizie di Borsa - del giorno 21 settem.

Rendita — Ital. 5 0/0 contanti	L. 98,60
fine mese	> 98,90
Obbligazioni Asse Eccl. 5 0/0	> 99, —
Rendita austriaca	F. 102,10
Cambi valute Francia chèque	L. 105,30
> Germania	> 13,0 —
> Londra	> 26,50
> Banconot Aust. e	> 221,25
> Corone	> 110, —
> Napoletani	> 21,04
Ultimi dispacci Chinsura a Parigi	L. 98,90
Tendenza:	incerta

Antonio Vittori, gerente responsabile.

Avviso agli Agricoltori

Il Comitato cattolico d'acquisti agricoli avverte i sigg. Presidenti delle associazioni cattoliche della Provincia, che nel suo magazzino situato fuori porta Cussignacco (Casa Bergagna), trovansi sempre pronti i seguenti articoli:

Superfosfato minerale 12/14 L. 5.85
> 18/20 > 8.10
Crusca nostrana, produzione a macchina preferibile per le sue qualità nutritive, in sacchi degli acquirenti > 13.—
Crusca La qualità macinata a cilindri in sacchi degli acquirenti > 11.50
I prezzi suddetti sono per merce franca in magazzino.

Velocipedisti !!!

I nuovi modelli 1897 della gran marca italiana

PRINETTI - STUCCHI

sono visibili presso l'unico rappresentante per Udine e Provincia, **VERZA AUGUSTO** Mercatovecchio 5 e 7 UDINE

Orario Ferroviario

Partenza	Arrivi	Partenza	Arrivi
A UDINE	A VENEZIA	DA VENEZIA	A UDINE
M. 1.52	6.55	D. 4.45	7.40
O. 4.45	8.50	O. 5.12	10.—
M.* 6.05	9.19	O. 10.50	15.34
D. 11.25	14.15	D. 14.10	16.55
O. 13.20	18.20	P.** 17.25	21.40
O. 17.30	22.27	M. 18.30	23.40
D. 20.18	23.—	O. 22.20	3.04

(*) Questo treno si ferma a Pordenone.
(**) Parte da Pordenone.

DA UDINE	A PONTEBBA	DA PONTEBBA	A UDINE
O. 5.55	9.—	O. 6.30	9.25
D. 7.55	9.55	D. 9.29	11.05
O. 10.35	13.44	O. 14.39	17.06
D. 17.06	19.09	D. 16.55	19.40
O. 17.35	20.50	D. 18.37	20.05

DA CASARSA	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A CASARSA
O. 5.45	6.22	O. 8.01	8.40
O. 9.05	9.42	O. 13.05	13.50
O. 19.05	19.33	O. 21.45	22.05

DA CASARSA	A SPILIMB.	DA SPILIMB.	A CASARSA
O. 9.10	9.55	O. 7.55	8.35
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
M. 3.15	7.30	O. 8.25	11.10
M. 8.01	10.37	O. 9.—	12.55
O. 15.42	19.45	O. 16.40	19.55
M. 17.25	20.30	M. 20.45	1.50

DA UDINE	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A UDINE
O. 7.45	9.32	M. 6.36	8.59
M. 13.05	15.29	O. 13.12	15.31
O. 17.33	19.23	M. 17.—	19.33

COINCIDENZE. — Da Portogruaro per Venezia alle ore 9.42 e 19.43. Da Venezia arrivo alle ore 12.55.

DA UDINE	A CIVIDALE	DA CIVIDALE	A UDINE
M. 6.12	6.43	O. 7.10	7.38
M. 9.05	9.32	M. 9.47	10.15
M. 11.20	11.48	M. 12.15	12.45
O. 15.44	16.16	O. 16.49	17.16
M. 20.10	20.38	O. 20.54	21.22

Tramvia a vapore Udine-San Daniele

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	A S. DANIELE	DA S. DANIELE	A UDINE
R. A. 8.—	9.47	6.45	R. A. 8.32
R. A. 11.20	13.10	11.15	S. T. 12.40
R. A. 14.50	16.43	13.50	R. A. 15.35
R. A. 18.—	19.52	8.10	S. T. 19.35

PAOLO GASPARDIS
UDINE - Via Mercatovecchio - UDINE
Arredi per Chiesa
Assortimento completo dei più recenti tessuti pettinati ed a panno per ecclesiastici.
Rinnovato assortimento a prezzi vantaggiosi delle stoffe di
GELSOLINO
per apparecchiamenti e per addoppi del Brev. ed unico Stabilimento della ditta Giuseppe Pasqualis - Vittorio (Ceneda).

Ferro-China-Rabarbaro Bareggi

Premiato
con grande medaglia d'oro e d'argento
Valenti autorità mediche, lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico e digestivo dei preparati consigliati perchè la presenza del Rabarbaro oltre d'attivare le funzioni dello stomaco aumentare l'appetito a preparare una buona digestione impedisca anche la stitichezza originata dal solo Ferro-China.
USO — Un bicchierino prima dei pasti.

Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita meravigliosamente l'appetito.
Vendesi in tutte le farmacie, droghieri e liquoristi

Il chimico farmacista Bareggi è pure l'unico preparatore del vero e rinomato FLUIDO rigeneratore delle forze dei cavalli o delle antiche polveri contro la bolsaggine e tosse dei cavalli e buoi. — Dirigere le domande alla Ditta E. G. F.lli BAREGGI.

G. FERRUCCI - UDINE



Nuovo Railway Regulator
ANTIMAGNETICO
È garantito che non si arresta in un campo magnetico di qualunque forza.

Le LAGRIME DI CHINA del farmacista Luigi Dal Negro di Nimis si vendono ad it. L. UNA la bottiglia con istruzione. Sono ormai largamente provate e riconosciute quale ottimo rimedio in tutte le debolezze in genere.
Deposito in Nimis presso il preparatore, in Udine presso la Farmacia Biasioli.

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

Volete digerir bene?
Sovrana per la digestione, rinfrescante, diuretica è l'acqua di Nocera-Umbra
 di ottimo sapore, e batteriologicamente pura leggermente gassosa, della quale disse il Mantegazza che è buona per sani, per malati e per semi-sani. Il chiarissimo Prof. De Giovanni non esitò a qualificarla la migliore acqua da tavola del mondo.

Pastangelica per Famiglia
 pasta alimentare fabbricata coll'acqua minerale alcalina di Nocera Umbra, la quale, per le sue proprietà igieniche e i sali magnesiaci in essa contenuti, le conferisce una eccezionale digeribilità, conservandone una notevole compattezza. — Le signore delicate, i raffinati del gusto, gli uomini di affari col l'eccesso di lavoro mentale dispongono alle diaspesie, tutti coloro insomma che amano e debbono nutrirsi di cibi semplici, sostanziosi e leggeri, non mancheranno di serbare le loro preferenze alla Pastangelica. — « Una buona minestrina di Pastangelica nutrice senza affaticare lo stomaco. » — Si vende in scatole da 1 Kg. — da 1/2 — da 250 grammi.

Per spedizioni in pacchi postali anticipare anche la spesa di porto.

F. RISLERI E COMP. - MILANO

Nella scelta di un liquore conciliate la bontà e i nefici effetti
Il Ferro-China-Bisleri
 è il preferito dai buongustai e da tutti quelli che amano la propria salute. L'ill. Prof. sen. Semmola scrive: « Ho sperimentato largamente il Ferro-China-Bisleri che costituisce un'ottima preparazione per la cura delle diverse Cloremie. La sua tolleranza da parte dello stomaco rispetto ad altre preparazioni dà al Ferro-China-Bisleri un' indiscutibile superiorità ».

Volete la Salute???

DENTI BIANCHI
RINOMATA POLVERE DENTIFRICA
 Ce. Comm. Prof. Vanzetti
 proprietà **CARLO TANTINI, farmacista VERONA**

Imbianchisce mirabilmente i denti, assicurandone la loro conservazione; purifica l'alito disinfecta la bocca, lasciando alla medesima una deliziosa e lunga freschezza.

PROVARLA È ADOTRARLA
 — Lire **UNA** la scatola con istruzione —

Esigete la vera **VANZETTI-TANTINI**. Guardarsi dalle contraffazioni, imitazioni o sostituzioni

PRACA in tutto il Regno si riceve la polvere dentifrica de Comm. Prof. **VANZETTI** inviando l'importo a mezzo cartolina vaglia a **C. TANTINI, Verona**, senza alcun aumento di spesa per le commissioni di 5 scatole e superiori, e col solo aumento di cent. 15 per le ordinazioni inferiori.

In Udine farmacie **GIROLAMI, BOSERO, FRANCESCO MINISINI** e profumeria **PETROZZI** e in tutte le principali farmacie e profumerie del Regno.

Volete una prova incontestabile della virtù e della superiorità della vera acqua
CHININA-MIGONE
 PROFUMATA E INODORA

chiedete al vostro parrucchiere che ne usi per i vostri capelli e per la barba e dopo poche volte sarete convinti e contenti.

Basta provarla per adottarla. — Guardarsi dalle contraffazioni. Si vende tanto profumata che inodora in flaconi da L. 1.50 e 2, ed in bottiglia grande da L. 8.50.

Trovasi da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumeri del Regno.

Vendesi in UDINE presso **MASON ENRICO** chinagliere — **PETROZZI ENRICO** parrucchiere — **FABRIS ANGELO** farmacista. — **MINISINI FRANCESCO** medicinali. — In GEMONA presso **LUIGI BILIANI** farmacista — In PONTEBBA da **CETTOLI ARISTODEMO** — In TOLMEZZO da **CHIUSSI GIUSEPPE** farmacista.

Deposito generale da **A. MIGONE e C. Via Torino, 12 MILANO**
 Alle spedizioni per pacco postale aggiungere centesimi 80

LAGRIME DI CHINA
 Tonico-ricostituente-digestivo
 preparato dal chim. farm. **Luigi Dal Negro di Nimis (Udine)**

Questo elixir è da molti anni sperimentato utilissimo in tutte le debolezze di stomaco e prostrazioni del sistema nervoso, in cui sono intollerabili e nocivi la maggior parte dei casi detti Elixir di China — nei quali troppo spesso di China non vi è che il nome — producendo effetti del tutto contrari, come: bruciori allo stomaco, capogiri e quindi maggior debolezza.

Numerosi certificati medici attestano l'efficacia di questo eccellente elixir.

Guardarsi dalle contraffazioni: ogni bottiglia porta la capsula metallica coll'anagramma del preparatore. Prezzo della bottiglia con istruzione L. 1.—

L'Elixir *Lagrima di China* si vende in **NIMIS (Udine)** presso il preparatore — In Udine presso la farmacia **L. Biasoli**.

Vendesi in **NIMIS** presso il preparatore, in **UDINE** presso la farmacia **L. Biasoli**, in **TOLMEZZO** presso la farmacia **Martinuzzi Pio**, successore **Filippuzzi**.

SOCIETÀ CATTOLICA D'ASSICURAZIONE
 contro i danni della

GRANDINE
E DELL'INCENDIO

Anonima cooperativa a Capitale illimitato — Sede in Verona

Ramo Grandine - Esercizio 1897 — Capitali assicurati L. 2.700.000 — Sinistri pagati L. 128.700.

Consiglio d'Amministrazione
 Presidente: Conte comm. **TEODORO RAVIGNANI**
 Consiglieri: Conte **MARCO ARRIGHI** — Mons. **LUIGI BELLIO** — Avv. **GAETANO CEOLA** — M. R. D. **LUIGI CERUTTI** — Avv. **LUIGI LAVAGNA** — Nob. dott. **LORENZO LORENZONI** — Conte comm. **STANISLAO MEDOLAGO ALBANI** — Cav. **STEFANO PELANDA** — **COTTINELLI avv. LUIGI** — Direttore generale: Ing. **GIORDANO dott. SACCHETTI**.

La Società assicura dai danni della grandine i raccolti dei principali prodotti coltivati, al prezzo stabilito in tariffa e corrispondente al rischio che essa assume in ogni Comune, secondo la maggiore e minor frequenza delle grandinate.

Tutti gli assicurati partecipano al riparto degli utili annuali, e le Associazioni Cattoliche azioniste assicurate godono di altra speciale interessenza (art. 21 dello Statuto).

I principali vantaggi che offre la Società Cattolica di Assicurazione ai propri assicurati sono particolarmente: 1. Tariffe mitissime e polizze di una liberalità grandissima; 2. l'esenzione da ogni spesa di perizia; 3. la facilità di avere la pronta rilevazione del danno in qualunque tempo avvenga; 4. il completo pagamento del risarcimento senza trattenuta di sorta e tenore dell'art. 39 dell' condizioni generali di polizza.

Agezie in ogni Capoluogo di Provincia.

Agente Generale per la Provincia di Udine: Cav. **UGO LOSCHI, Via della Posta, 16, Udine.**